

ALLESTIMENTI

1. Installazioni floreali di Piazza Colombo

Piazza Colombo si trasforma nel fulcro centrale del Festival dei Fiori, configurandosi come spazio rappresentativo e aggregativo per eccellenza. La piazza è interamente dedicata ai 18 Comuni del bacino floricolo, che hanno l'opportunità di presentare e valorizzare le proprie peculiarità territoriali, le tradizioni locali e le eccellenze produttive legate al mondo dei fiori.

Ciascun Comune contribuisce all'allestimento della piazza con installazioni floreali studiate per rappresentare l'identità e le caratteristiche distintive del proprio territorio. Queste opere, realizzate con tecniche creative e composizioni scenografiche di grande impatto visivo, danno vita a un vero e proprio mosaico di colori, profumi e stili che raccontano la ricchezza e la diversità del comprensorio floricolo della Riviera dei Fiori.

L'allestimento di Piazza Colombo non si limita alla dimensione estetica e celebrativa: è prevista anche la possibile realizzazione di un info point turistico-informativo, concepito come punto di riferimento per visitatori e curiosi. Questo spazio fornisce informazioni dettagliate sui territori rappresentati, sulle iniziative del Festival, sui percorsi di visita consigliati e sulle eccellenze enogastronomiche e culturali della zona, trasformando la piazza in un vero e proprio hub di accoglienza e orientamento per il pubblico del Festival dei Fiori 2026.

2. Giardino tropicale di Piazza Borea d'Olmo

Piazza Borea d'Olmo si trasforma in uno scenario straordinario ed esotico grazie alla realizzazione di un suggestivo "Giardino tropicale", un allestimento che promette di stupire e incantare visitatori e cittadini con la sua ricchezza botanica e la scenografia evocativa.

Il giardino ospita una selezione accurata di piante esotiche provenienti da diverse aree climatiche del mondo, creando un'atmosfera immersiva che ha l'intento di trasportare i visitatori in ambientazioni lontane e affascinanti. Tra le protagoniste dell'allestimento, fioriture rare e specie botaniche di particolare pregio, alcune delle quali difficilmente osservabili nel contesto mediterraneo, offrono l'opportunità di scoprire la straordinaria biodiversità del regno vegetale.

Questo progetto rappresenta molto più di un semplice allestimento ornamentale: è il simbolo eloquente del dialogo virtuoso tra tradizione e innovazione nel settore floricolo. Da un lato, infatti, il Giardino tropicale rende omaggio alla storica vocazione florovivaistica del territorio ligure e alla sua capacità di coltivare con successo specie provenienti da climi diversi; dall'altro guarda al futuro, esplorando nuove possibilità di diversificazione produttiva e sperimentazione botanica che possono aprire interessanti prospettive di mercato per il comparto florovivaistico locale. L'installazione diventa così un manifesto della capacità del settore di evolvere e rinnovarsi senza perdere le proprie radici, coniugando il rispetto per le tecniche tradizionali con l'apertura verso nuove sfide e opportunità nel panorama internazionale della floricoltura.

3. Roseto di Via Escoffier

In via Escoffier, nel cuore di Sanremo, un roseto scenografico si propone di trasformare lo spazio pubblico in un'esperienza sensoriale unica nel suo genere. L'iniziativa rappresenta molto più di un semplice intervento di arredo urbano: è un vero e proprio viaggio emozionale attraverso profumi, colori e atmosfere che celebrano l'anima più autentica della città dei fiori.

Il percorso è stato concepito per accompagnare cittadini e visitatori in un'immersione totale nel mondo delle rose, dove la dimensione olfattiva assume un ruolo centrale e protagonista. I profumi avvolgenti e inebrianti delle diverse varietà di rose selezionate creano un'atmosfera quasi magica, capace di evocare memorie e suscitare emozioni profonde in chi attraversa la via durante questo importante appuntamento primaverile.

Questo allestimento rappresenta un omaggio sentito e consapevole alla storica cultura floricola di Sanremo, una tradizione che affonda le radici in oltre un secolo di eccellenza nella coltivazione e nella commercializzazione di fiori. La città ligure, infatti, è stata per decenni uno dei principali centri europei per la produzione di rose e fiori recisi, sviluppando competenze tecniche e varietà uniche che hanno conquistato i mercati internazionali.

Attraverso la selezione accurata di varietà pregiate e rappresentative, e mediante allestimenti curati nei minimi dettagli, il roseto di via Escoffier si propone di esaltare l'eccellenza produttiva del territorio sanremese nel contesto celebrativo del Festival dei Fiori 2026. Ogni elemento del percorso è stato studiato per raccontare una storia: quella della tradizione floricola locale, della passione di generazioni di coltivatori che hanno dedicato la vita a questa nobile arte, e dell'identità profonda di una città che vive, respira e si identifica con i fiori. Un progetto che coniuga valorizzazione culturale, attrattività turistica e riqualificazione urbana in un'unica, armoniosa visione.

4. Giardino esotico di Pian di Nave

L'area di Pian di Nave si trasforma in un affascinante Giardino esotico, uno spazio dedicato alla celebrazione della straordinaria diversità botanica che caratterizza le zone aride e semi-aride del pianeta. Questo allestimento rappresenta un viaggio attraverso paesaggi lontani e ambienti estremi, dove la natura ha sviluppato forme di vita sorprendenti per bellezza e capacità di adattamento.

Il giardino ospita una ricca collezione di piante grasse e specie rare, accuratamente selezionate per rappresentare la varietà morfologica e geografica di queste straordinarie famiglie botaniche. Dai cactus colonnari alle succulente dalle forme scultoree, dalle agavi monumentali alle piccole gemme come lithops e echeverie, l'allestimento offre ai visitatori l'opportunità di scoprire un mondo vegetale spesso poco conosciuto ma di grande fascino estetico e scientifico.

Il Giardino esotico di Pian di Nave si configura come simbolo potente della biodiversità floricola mondiale. L'installazione vuole ricordare come il patrimonio vegetale del pianeta sia incredibilmente vasto e variegato, e come la sua conservazione rappresenti una priorità fondamentale per il futuro dell'umanità e degli ecosistemi.

Oltre alla dimensione didattica e di sensibilizzazione ambientale, il Giardino evidenzia anche le opportunità che queste specie offrono al settore florovivaistico contemporaneo: le piante grasse e succulente, infatti, stanno conoscendo una crescente popolarità nel mercato

ornamentale internazionale, sia per la loro resistenza e facilità di coltivazione, sia per il loro valore decorativo unico. Un allestimento che guarda quindi simultaneamente alla conservazione della biodiversità e alle prospettive di sviluppo economico sostenibile del comparto floricolo.

5. Gli infioratori di Spello in Piazza Nota

Installazione floreale realizzata con i fiori di Sanremo dai celebri maestri infioratori di Spello che si estende su una superficie di circa 60 metri quadrati ed è ispirata al tema della parata dei carri fioriti. Gli artisti spellani sono infatti noti per la loro creatività senza eguali e per la maestria tecnica nel comporre veri e propri capolavori effimeri utilizzando esclusivamente petali di fiori. Dopo l'inaugurazione ufficiale la composizione in tutta la sua bellezza può essere ammirata dai visitatori per l'intero fine settimana: venerdì, sabato e domenica. L'incontro tra i fiori di Sanremo, simbolo dell'eccellenza floricola, e l'antica arte umbra dell'infiorata rappresenta un dialogo straordinario tra due tradizioni italiane d'eccellenza. Un'occasione imperdibile per lasciarsi incantare dai colori vivaci, dai profumi inebrianti e dalla perizia artigianale capace di trasformare Piazza Nota in un vero e proprio quadro a cielo aperto, dove l'arte effimera raggiunge la sua massima espressione.

6. Mostra “Dagli Egizi a Sanremo, fiori e profumi nella storia”

Una straordinaria mostra immersiva che attraversa millenni di cultura floreale, dalle antiche civiltà fino ai giorni nostri. Il percorso espositivo accompagna i visitatori in un'esperienza sensoriale unica che inizia nell'antico Egitto, dove i fiori erano elementi sacri e simboli di potere, per poi proseguire nell'Impero Romano, epoca in cui rose e corone floreali celebravano trionfi e banchetti. Il viaggio continua nel Rinascimento, periodo di grande rinascita artistica in cui i fiori diventano protagonisti dell'arte e dei giardini nobiliari, fino ad arrivare all'epopea moderna della floricoltura sanremese. Ogni sala del percorso offre scenografie iconiche meticolosamente ricostruite, installazioni fiorite di grande impatto visivo, pannelli narrativi che raccontano curiosità e aneddoti storici, e un'esperienza olfattiva dedicata: ogni epoca è caratterizzata da un profumo diverso, permettendo ai visitatori di vivere la storia anche attraverso i sensi. Il cortile centrale del Forte si trasforma in una celebrazione della storia del fiore a Sanremo, con un allestimento che include preziose immagini d'archivio e grandi installazioni scenografiche che documentano l'evoluzione della tradizione floricola locale. Tra le novità dell'edizione 2026 spiccano l'esposizione dei bozzetti storici dei carri fioriti, testimonianza dell'arte e della creatività che ha caratterizzato le edizioni passate del Festival, e le dimostrazioni dal vivo di maestri fioristi e decoratori dell'Accademia dell'intreccio creativo che mostrano le tecniche tradizionali dell'arte dei "palmureli", l'antico intreccio delle palme tipico della tradizione ligure, e della realizzazione di bouquet e composizioni floreali da tavolo. Una mostra pensata per stupire, emozionare e raccontare come i fiori – e i loro profumi – abbiano scritto la storia dell'umanità fino ai nostri giorni, con un focus particolare sulla vocazione floricola che ha reso Sanremo la Città dei Fiori per eccellenza.

6. “Casa del Fiore” – Mostra dedicata al fiore e alle nuove varietà floreali”

Sanremo è la Città dei fiori per la straordinaria qualità e quantità di produzione di reciso, di verde ornamentale, di piante in vaso, che migliaia di aziende e di famiglie del comprensorio

coltivano e conferiscono al Mercato, agli esportatori e alla cooperazione, affinché vengano distribuiti in tutto il mondo. Una filiera forte che si basa su una robusta e strutturata attività di ricerca e selezione, che le imprese di ibridazione sviluppano con ingegno, passione, tecnologia, e che ha radici antiche. È proprio grazie all'ibridazione che la floricoltura sanremese ha potuto fare la differenza, con la creazione di nuove varietà, ideate e realizzate con gli incroci tra genotipi e specie diverse effettuati dall'occhio sensibile e dalla mano esperta di tanti ibridatori sanremesi che hanno fatto la fortuna degli operatori, del comparto floricolo e della città. Ibridatori che sono riusciti ad ottenere risultati eccezionali nella loro attività di miglioramento varietale, lavorando duramente e con enormi difficoltà in un ambiente orograficamente svantaggioso, sulle orme del cammino tracciato da tanti illustri predecessori, da Mario Calvino a Quinto Mansuino, da Gian Domenico Aicardi a Enzo Brea.

7. Convegno Internazionale Union Fleurs: tavola rotonda “Il Fiore del Futuro”

Il Festival dei Fiori ospita la tavola rotonda "Il Fiore del Futuro", che rappresenta un'occasione unica di confronto diretto tra i delegati dell'Associazione Union Fleurs – massima rappresentanza internazionale della filiera floricola – e le associazioni di categoria di produttori ed esportatori di fiori del territorio sanremese e del Ponente ligure. Il dibattito si propone di affrontare questioni cruciali per il futuro del settore florovivaistico locale nel contesto della competizione globale. Al centro della discussione si collocano le richieste e le tendenze del mercato internazionale dei fiori, in continua evoluzione per gusti estetici, sostenibilità ambientale e innovazione varietale. Particolare attenzione è dedicata alle opportunità di ampliamento dei canali di vendita, sia tradizionali che digitali, e alle strategie per raggiungere nuovi mercati emergenti oltre a consolidare quelli storici europei. Un focus specifico riguarda il ruolo strategico delle certificazioni in ambito floricolo, intese secondo una duplice prospettiva: da un lato come garanzia di tutela e tracciabilità dell'intera filiera produttiva, dall'altro come strumento concreto e fondamentale per accedere a bandi pubblici, finanziamenti europei e opportunità di investimento che possono fare la differenza nella competitività delle aziende floricole. L'incontro vede la partecipazione e l'intervento di tutti i principali attori del comparto floricolo: Union Fleurs in rappresentanza del mercato internazionale; Ancef (Associazione Nazionale Comuni ed Enti per la Floricoltura) e Federfiori come rappresentanti delle strutture commerciali; le associazioni di produttori agricoli Coldiretti, CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) e Unione Agricoltori, portavoce delle esigenze concrete dei coltivatori; e Amaie – Mercato dei Fiori, infrastruttura logistica centrale per il commercio floricolo della Riviera. Per garantire un'efficace valorizzazione e promozione dell'evento è prevista la collaborazione strategica con il Distretto Florovivaistico della Liguria, organismo di coordinamento territoriale che riunisce istituzioni, imprese e centri di ricerca del settore. Un momento di confronto di alto livello che guarda al futuro del comparto floricolo sanremese con pragmatismo e visione strategica, mettendo in dialogo tradizione produttiva locale e dinamiche del mercato globale.